



SPOSTA LA MACCHINA O CHIAMO I CARABINIERI, NESSUNA MINACCIA CONFIGURABILE

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 IL FATTO

3 LA SENTENZA

1 INTRODUZIONE

“Sposta la macchina o chiamo i Carabinieri”, quante volte ci è capitato di sentire, magari in ambito di rapporti condominiali già conflittuali, questa frase?

Ma può essere considerata una “minaccia” e quindi penalmente rilevante?

La risposta della Cassazione, almeno nel caso di specie, con la sentenza n. 12940/2026, è netta: **no**, non lo è.-

2 IL FATTO

La vicenda nasce nell’ambito di rapporti condominiali conflittuali. All’imputato veniva contestato di avere impedito ad alcune persone, nonché ai loro ospiti occasionali, di parcheggiare nel viale condominiale comune, pronunciando frasi del tipo:

“Questa è una proprietà privata, se non levi subito il furgone chiamo i Carabinieri”.

Secondo l’accusa, tale condotta avrebbe integrato il delitto di **violenza privata**, poiché sarebbe stata idonea a costringere altri a non parcheggiare in quell’area.-

3 LA SENTENZA

La Cassazione ha escluso che, in questo caso, fosse configurabile il reato contestato.-

La Corte ha ricordato che, nel delitto di violenza privata previsto dall'art. 610 c.p., la minaccia assume rilevanza penale solo quando consiste nella prospettazione di un **danno ingiusto**, vale a dire di un male contrario al diritto, capace di intimidire la vittima e di limitarne concretamente la libertà di autodeterminazione.-

Nel caso esaminato, invece, l'espressione "**chiamo i Carabinieri**" non è stata ritenuta la minaccia di un male ingiusto.-

Al contrario, si tratta della prospettazione di un comportamento che, almeno in astratto, rientra nelle facoltà legittime di chi ritenga violato un proprio diritto.-

In altre parole, la Cassazione ha chiarito che **avvertire qualcuno del possibile intervento delle forze dell'ordine non equivale, di per sé, a minacciare un sopruso.**-

Manca infatti l'elemento essenziale della minaccia penalmente rilevante: la prospettazione di un danno ingiusto, di qualcosa che l'ordinamento non consente.-

Per questa ragione, la Suprema Corte ha escluso la configurabilità della violenza privata.-